

# Dipendenti o convenzionati? Dite la vostra

**D**are spazio e voce ai medici di medicina generale per interpretare le esigenze di chi esercita la Medicina di Famiglia, questo è sempre stato l'obiettivo delle nostre pubblicazioni cartacee e digitali. Ed è proprio per questo motivo che non possiamo esimerci dal lanciare un sondaggio su di una questione che appare dirimente per il futuro della professione e che è fonte di acceso dibattito anche tra i medici di famiglia. Un dibattito complesso, che riflette le sfide di bilanciare efficienza, equità e qualità nell'assistenza sanitaria.

Delineare qual è il vero *sentiment* che accompagna la professione su questa svolta che i più hanno definito epocale, non è cosa facile. La categoria appare significativamente divisa su tale questione soprattutto a livello generazionale. Svolgere oggi il lavoro di Mmg è diventato quasi uno sforzo titanico per l'enorme carico di lavoro burocratico e non che grava sulle spalle di questi professionisti. E non è un caso che il corso di medicina generale quest'anno abbia avuto meno della metà dei posti banditi coperti, nessuno vuole più fare il medico di famiglia.

Motivo per cui i giovani medici di medicina generale appaiono infatti più propensi ad accettare la dipendenza perché, attraverso questa, avrebbero maggior accesso a svariate tutele che ad oggi non rientrano nel rapporto libero professionale parasubordinato che caratterizza la convenzione dei Mmg con il Ssn. Ferie, malattia, congedo genitoriale, ecc. sono dei 'lussi' che i Mmg possono permettersi solo a loro spese. Per non parlare poi della pressione fiscale. Attualmente i medici di medicina generale sono considerati degli 'imprenditori' soggetti ad una pressione fiscale significativa che tra Irpef ed Enpam arriva a intaccare quasi la metà degli emolumenti. Non è un caso, infatti, che da anni c'è chi chiede un regime fiscale agevolato per la categoria.

Ma premesso ciò, appare veramente riduttivo poter pensare che il cambio contrattuale rappresenti la panacea di tutti i mali che affliggono la medicina territoriale che, è il caso di sottolinearlo, è assurta agli onori della cronaca con la pandemia. Fino ad allora è stata marginale e non ha mai potuto contare su di una *real politic* che la mettesse al centro del Ssn, investendo su di essa con risorse adeguate.



<https://www.md-digital.it/sondaggio.html>

Attraverso il presente **QR-Code** con tablet/smartphone è possibile accedere al sondaggio

